

V

INGHILTERRA E CEUTA, SPAGNA E TANGERI

Parigi, novembre 1919

Nel salone principale dell'*Hôtel Meurice*, la sera dopo la mezzanotte c'è più folla che di consueto, da qualche giorno. Un bel numero di curiosi vi entra dopo il teatro, per bere un bicchiere di *champagne*: in realtà, per vedere da vicino il Re di Spagna. Alfonso abita col suo seguito al primo piano. È in visita ufficiale a Parigi, ed era stata disposta la consueta ospitalità sontuosa che ai Capi di Stato il governo repubblicano offre in uno dei tanti bellissimi palazzi del demanio: ma egli ha ringraziato e ha preferito venirsene al suo albergo, dove è più libero di ricevere chi vuole, di uscire e rientrare a suo piacere, di pranzare nella sala comune, e andarsene al *bar* se gli accomoda. È popolarissimo in tutta Parigi.

Qualcosa o molto, delle sue abitudini e del suo modo di fare il Re, ricorda un altro Sovrano europeo, democratico e leggero, disinvolto e anti-protocollo, *monmartrois*, come qui dicono, e personag-